

# C'è un nuovo logo per il Conservatorio della Svizzera italiana

Il progetto è stato realizzato con il DACD della SUPSI - Ha preso il via anche una collaborazione con Ticinonews



## conservatorio

■ Un nuovo logo, una nuova immagine. Il Conservatorio della Svizzera italiana ha presentato ieri il nuovo «marchio» che lo contraddistinguerà, frutto di una collaborazione con il Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD) della SUPSI. A firmarlo è stata Rozalia Talic, laureata nel corso di Comunicazione visiva DACD SUPSI. Una collaborazione che, ha spiegato in sede di presentazione Alessandra Dal Ben, docente di riferimento per

questo progetto, ha coinvolto attraverso una sperimentazione didattica un gruppo di studenti del corso Brand II di Comunicazione visiva del terzo anno.

Il logo che finora ha contraddistinto il CSI è in vigore da circa una decina d'anni, ha sottolineato il direttore generale del Conservatorio Christoph Brenner, ossia da quando la Scuola universitaria di musica si è affiliata alla SUPSI. Questo logo ha rappresentato la Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana con la declinazione dei tre dipartimenti: Scuola universitaria di musica, Pre-professionale e Scuola di musica. Il mandato che la Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana ha dato al DACD della SUPSI per la creazione del nuovo logo si è basato sulla struttura complessa del Conservatorio: appunto una Fondazione che racchiude i tre dipartimenti, per lo più autonomi. Nella creazione del nuovo logotipo sono stati presi

in considerazione diversi fattori, tra i quali il rafforzamento del profilo dei tre dipartimenti, la riconoscibilità del brand e dell'affiliazione della Scuola universitaria di musica alla SUPSI.

Nel corso della conferenza stampa, l'autrice del logo è stata premiata dalla presidente della Fondazione del Conservatorio, Ina Piattini Pelloni. «Per il logo sono partita dal desiderio di rendere chiaro e fruibile il contenuto musicale attraverso un linguaggio visivo - ha detto Rozalia Talic -. Il mio concetto si è ispirato sia ad un approccio teorico alla musica, perché io stessa faccio parte di questo mondo suonando il pianoforte, sia all'immagine delle note sullo spartito». Un concetto che poi l'autrice ha ulteriormente sviluppato. «Partendo dalla "C" della parola "Conservatorio", ho stabilito una connessione con la notazione letterale delle note - spiega ancora Talic -, dove la "C" corrisponde alla prima nota della scala musicale, il Do. Da qui

ho rappresentato la nota sul pentagramma, ma la nota da sola è fine a se stessa, quindi ho deciso di creare un insieme di note che comunicano tra di loro, che fanno parte di qualcosa di più grande delle singole». Le note affiancate sono quelle del Sol e del La. «Posizionando queste tre note sul pentagramma ho notato che insieme formavano un potenziale segno grafico, quindi ho tolto tutto ciò che ritenevo superfluo e ho semplificato la forma delle note in cerchi».

L'inaugurazione di questa nuova immagine, come sottolineato da Flavia Milani, responsabile dell'Ufficio comunicazione del Conservatorio, avviene contemporaneamente all'inizio della collaborazione con Ticinonews. Da ieri infatti sul portale si può accedere al «Magazine Conservatorio», con articoli, eventi, interviste, a scadenza settimanale a cura del Conservatorio della Svizzera italiana.